

VareseNews

Admo e Iper premiano i giovani che raccontano la solidarietà

Pubblicato: Martedì 10 Settembre 2002

Admo, Associazione Donatori di Midollo Osseo e Finiper, la nota catena di supermercati, hanno premiato i 10 gruppi di 20 persone vincitori del concorso "Racconta la Solidarietà" tenutosi a Imola lo scorso fine settimana.

Il grande concorso estivo era rivolto ai ragazzi che hanno frequentato le scuole elementari e medie inferiori durante l'anno scolastico 2001/2002 e che hanno partecipato ai Centri Ricreativi Estivi pubblici e privati nell'estate 2002. Essi hanno espresso liberamente il loro concetto di solidarietà raccontando le proprie esperienze o portando testimonianze personali attraverso componimenti scritti, disegni, fotografie, videocassette, CD-Rom, audiocassette.

Il 6 settembre 2002, le 200 persone provenienti da varie parti d'Italia sono state ospitate ad Imola da ADMO e Finiper per la cerimonia di premiazione. In palio per i vincitori, una giornata al Parco Divertimenti di Mirabilandia (RA). Nel corso della cerimonia di apertura, Marco Filipponi, Direttore della Comunicazione del Gruppo Iper, ha inoltre ricevuto una targa di riconoscimento da ADMO.

E tra i diversi vincitori del concorso anche i ragazzi dell'Oratorio Immacolata, Parrocchia SS. Stefano e Lorenzo di Olgiate Olona. La delegazione di piccoli varesini è stata premiata – si legge nelle motivazioni scritte dalla giuria – "per gli alti contenuti del progetto di solidarietà e il recepimento da parte dei bambini dell'iniziativa".

"La nostra è una lunga collaborazione che si rinnova di anno in anno su nuove priorità individuate volta per volta da ADMO", ha dichiarato lo stesso Filipponi del Gruppo Iper.

Parole di soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa anche da parte di Luigi Malini, Presidente di ADMO Lombardia. "Il materiale raccolto – ha affermato – è una chiara testimonianza del fatto che la solidarietà non è una cosa estranea al mondo dei ragazzi, anzi!. Nell'affrontare l'avventura mi ero riproposto un obiettivo particolare, quello di poter insegnare qualcosa ai giovani, e cioè che per poter raggiungere un risultato il primo e più importante passo è quello di crederci. Ed i ragazzini – ed i loro educatori – ci hanno davvero creduto".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it